



TORINO
VIOLENZE «NO TAV»
IN VAL DI SUSÀ,
LA PROCURA
CHIEDE ARRESTO
PER DUE TEDESCHI

Santori a pagina 3

NOVARA
DAL 30 LUGLIO AL
2 AGOSTO QUATTRO
GIORNI DI MUSICA
CON «ARONA
IN MUSICA»

Servizio a pagina 9

CUNEO
TORNA
A SAVIGLIANO
LA FESTA DEL PANE
CON PIAZZA
RADDOPPIATA

Servizio a pagina 7

GENOVA
I DATI DEL TURISMO
PREMIANO
LA LIGURIA, META
ANCHE «FUORI
STAGIONE»

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2026

Anno XII numero 178

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

INDUSTRIA

EX ILVA: TEGOLA D'ACCIAIO SU CORNIGLIANO

Dopo la pronuncia della Corte d'Appello di Milano, che blocca lo stabilimento di Taranto entro 90 giorni, ieri si è svolto il vertice tra il ministro Urso, il presidente Bucci e la sindaca Salis per valutare il futuro di Genova

SAVONA

Truffa del lavoro su Fb
cinque indagati

Servizio a pagina 14

ACQUI TERME

Conclusa la 3ª edizione di
incontri di Edilizia Pubblica

Servizio a pagina 10

■ È un filo d'acciaio quello che lega Taranto a Genova, soprattutto dopo che la Corte d'Appello di Milano ha accolto il reclamo presentato da un gruppo di cittadini e dall'associazione dei Genitori Tarantini, disponendo la sospensione dell'attività produttiva dell'area a caldo dello stabilimento ex Ilva di Taranto

entro 90 giorni. Anche lo stabilimento del capoluogo ligure si è trovato coinvolto perché resterà così senza materiale da lavorare a freddo. Ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha avuto un confronto in video collegamento con il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e con

la sindaca di Genova, Silvia Salis, per fare il punto sulle prospettive dello stabilimento. Nel corso dell'incontro online, Urso ha condiviso un aggiornamento sull'evoluzione del dossier, alla luce della recente sentenza (...)

Segue a pagina 11

Nuovo corso della trasmissione di Rai3

La genovese Griggi a «Chi l'ha visto?»

Già inviata del programma, prende il posto di Federica Sciarelli



RAFFAELLA GRIGGI Giornalista e inviata

La genovese Raffaella Griggi sarà dal 23 settembre la nuova conduttrice di «Chi l'ha visto?» storica trasmissione di Rai3, prendendo il posto di Federica Sciarelli. Inviata del programma, molto amata dai parenti delle persone scomparse per il suo modo gentile e attento di porsi alle famiglie nel momento del dolore, Griggi si è lungamente occupata di cronaca nera, prima a Genova dove ha lavorato all'emittente Telenord e poi a Repubblica, ma anche di calcio e sport. Il trasferimento a Roma l'ha lanciata nel panorama nazionale dove ha ricoperto il ruolo di inviata prima a La vita in diretta e poi a Uno Mattino. «Confesso che sento una grande responsabilità a raccogliere questo testimone da chi questo programma non soltanto lo ha condotto, ma ne è stata stata l'anima ed è amatissima dal pubblico che è sempre stato presente», ha detto Raffaella, per la quale il direttore Rai Paolo Corsini ha parole di grande stima. «La scelta di Raffaella Griggi nasce nella piena continuità con la storia e i valori di Chi l'ha visto? La sua esperienza maturata all'interno della redazione e come inviata della trasmissione, unita alla sua riconosciuta professionalità di giornalista Rai, rappresentano la migliore garanzia per accompagnare il programma in una nuova fase».

VIOLENZE «NO TAV»

Solidarietà di Feneal e Uil ai lavoratori edili e agli agenti

Eliana Puccio

■ Il segretario generale della FenealUil Piemonte, Claudio Papa, e la segretaria generale della Uil Piemonte, Chiara Maffè, si sono recati in visita al cantiere Tav di Chiomonte (Torino), dopo gli scontri avvenuti lo scorso week-end.

«Quanto accaduto - affermano - è gravissimo e merita una condanna netta e senza distinguo. Il diritto a manifestare va sempre tutelato, ma chi sceglie la strada della violenza, degli assalti ai cantieri e delle aggressioni alle Forze dell'ordine tradisce quel diritto e mette a rischio la sicurezza delle persone».

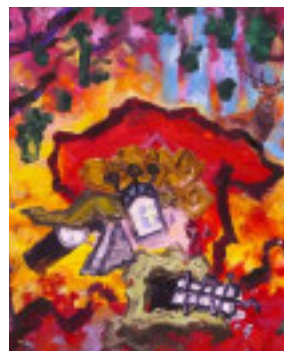
«Esprimiamo una piena solidarietà alle lavoratrici e ai



lavoratori impegnati nei cantieri della Torino-Lione, che non possono essere trasformati in bersagli per il solo fatto di svolgere il proprio lavoro. La nostra vicinanza va anche a uomini e donne delle Forze dell'ordine rimasti feriti mentre garantivano la sicurezza pubblica» - concludono Papa e Maffè (in foto).

TORINO

Ryo Kato arriva alla Swann Art Gallery



Loredana Polito

Torino si prepara ad accogliere la prima personale italiana dell'artista Ryo Kato.

La mostra sarà inaugurata a marzo 2027 alla Swann Art Gallery e presenterà una ventina di opere di grande formato, con la curatela del critico d'arte Massimo Scaringella.

«Vogliamo costruire un progetto culturale, non soltanto una successione di mostre. Ryo Kato interpreta perfettamente questa visione», spiega il responsabile della galleria Riccardo Dellaferrea. Nato in Giappone e residente a Berlino, Kato fonde tradizione orientale e pittura europea in lavori che riflettono sui rapporti tra uomo e natura, guerre e crisi ambientali. Prima dell'apertura della mostra, la galleria organizzerà un incontro con l'artista per raccontarne il percorso creativo e umano.

■ In Italia ogni nuovo ministro della Pubblica Istruzione pretende di rivoluzionare ciò che ha trovato per lasciare la propria impronta a futura memoria. L'hanno fatto quasi tutti e purtroppo si tratta di un indice di sopravvalutazione della propria intelligenza e cultura. Ultimo tentativo è quello dell'attuale ministro Giuseppe Valditara, il quale ha proposto una profonda revisione delle indicazioni nazionali per i testi dei licei. Immediata la reazione di circa sessanta tra docenti universitari e intellettuali, tra i quali spicca il nome di Massimo Cacciari. I suddetti hanno firmato una lettera aperta al ministro chiamando «disastro» l'esclusione di clas-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Già «bocciata» la riforma Valditara

sici come Marx, Spinoza, Fichte e Schelling dai nuovi programmi di filosofia. Alcune considerazioni di base. Come si può escludere Marx dai programmi, tenendo conto del ruolo che il filosofo di Treviri ha svolto negli ultimi secoli? Senza conoscere le sue tesi risulta impossibile comprendere il concetto di «lotta di classe», la rivoluzione

bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica. Si vuole forse dire che tutto ciò agli studenti non serve? Sarebbe una vera e propria «scemenza», come l'ha definita Cacciari. Ma i classici della filosofia potenzialmente esclusi sono tanti. Si va da Spinoza a Fichte, Schelling e Hegel. Intendiamoci. Non è la prima volta che si tenta di eliminare la



filosofia a favore delle scienze umane e sociali come psicologia e sociologia. Parecchi anni fa ci provò in Spagna l'allora leader socialista Felipe Gonzalez senza riuscirci. Fu istituito un percorso di scienze umane senza però eliminare il sapere filosofico. Vorrei solo notare che questo è solo l'ultimo tentativo di disfarsi, una volta per tutte, della riforma introdotta da Giovanni Gentile, la quale attribuiva alla formazione filosofica un ruolo cruciale. Una riforma che ci invidiano all'estero, e che noi facciamo di tutto per cancellare.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

CAVALLO ISLAND

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR



Felicia Bello

■ La Regione Piemonte chiude la stagione del Pnrr - Piano nazionale di ripresa e resilienza con tutti gli obiettivi raggiunti entro le scadenze fissate dall'Unione Europea.

Si tratta di un grande risultato che riguarda l'intero territorio regionale e che, nella sola provincia di Torino, si traduce in 561 progetti per un valore complessivo superiore a 494 milioni di euro.

A questi si aggiungono altri 478 interventi di carattere regionale, distribuiti sull'intero Piemonte, che hanno mobilitato oltre 818 milioni di euro. Complessivamente la Regione ha gestito 2.419 progetti per un ammontare di 1,78 miliardi di euro, trasformando le risorse del Pnrr in opere, servizi e investimenti destinati a incidere sulla qualità della vita di cittadini e cittadini.

Tra i settori che hanno beneficiato maggiormente delle risorse figura la sanità, dove è stato raggiunto integralmente il target previsto dal Piano. Sul territorio torinese sono entrati in funzione o sono stati completati numerosi Ospedali di Comunità, nuove Case della Comunità e Centrali operative territoriali, strutture destinate a rafforzare l'assistenza di prossimità e a migliorare il collegamento tra ospedali e servizi territoriali.

A Torino gli interventi hanno interessato diversi quartieri della città, con nuove sedi distribuite tra largo Cigna, via Pellico, via Farinelli, via Botticelli, corso Svizzera e numerosi altri punti strategici. La rete si estende inoltre ai principali centri dell'area metropolitana e del Canavese, da Venaria Reale a Ivrea, passando per Rivoli, Grugliasco, Orbassano, Chivasso, Settimo Torinese, Ciriè, Lanzo, Carmagnola, Vinovo, Susa, Avigliana e Pinerolo. Un sistema pensato per alleggerire la pressione sugli ospedali tradizionali e garantire una presa in carico più rapida dei pazienti.

Accanto alle nuove strutture, il Piano ha finanziato un consistente programma di rinnovo tecnologico delle apparecchiature sanitarie. L'investimento complessivo supera i 35,5 milioni di euro e ha consentito di sostituire strumenti ormai obsoleti con tecnologie di ultima generazione.

Le aziende ospedaliere torinesi hanno ricevuto mammografi con tomosintesi, acceleratori lineari per la radioterapia, ecotomografi multidisciplinari, angiografi e tomografi computerizzati. Le Molinette, il Mauriziano, il Cto e il Sant'Anna sono tra le strutture interessate dall'aggiornamento delle dotazioni diagnostiche. Analoghi investimenti hanno riguardato anche gli ospedali di Pinerolo, Rivoli, Ciriè-Lanzo, Ivrea, Chivasso, Cuorgnè, Venaria Reale, Moncalieri, Carmagnola, Chieri, Pomaretto, Giaveno e Susa, contribuendo a migliorare la qualità delle prestazioni e a ridurre i tempi di diagnosi.

Una parte importante delle risorse è stata destinata anche al lavoro e alla formazione. Il programma Garanzia occupabilità dei lavoratori ha coinvolto 135.800 persone e, secondo i dati della Regione, il 38 per cento dei partecipanti ha ottenuto un impiego della durata

FINANZIATA ANCHE LA FORMAZIONE

Pnrr, oltre 494 milioni investiti dalla Regione nel Torinese

Conclusi 561 interventi in tutta la provincia. Sanità, lavoro e infrastrutture al centro dei progetti realizzati



Tra gli interventi finanziati c'è anche la ciclovia VenTo

superiore ai sei mesi. Parallelamente sono stati avviati importanti interventi di riqualificazione dei Centri per l'impiego, sostenuti sia con fondi Pnrr sia con risorse nazionali, per un investimento complessivo superiore ai 68 milioni di euro.

Nel capoluogo piemontese sono stati destinati quasi quattro milioni di euro al potenziamento delle sedi di Torino Nord e Torino Sud, mentre è stato confermato il progetto di trasformazione dell'ex sede dei Giudici di Pace di viale dei Mugghetti in un nuovo Polo del Lavoro. Un intervento considerato strategico dalla Regione e destinato a proseguire anche attraverso eventuali risorse aggiuntive.

Anche il resto della provincia torinese è stato interessato

da interventi significativi. A Moncalieri sorgerà una nuova sede nell'ex Tribunale, mentre Orbassano, Venaria Reale, Settimo Torinese, Rivoli, Pinerolo e Susa beneficeranno della riqualificazione o del trasferimento dei rispettivi Centri per l'impiego, con strutture più moderne e funzionali per cittadini e imprese.

Prosegue anche il programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, sostenuto attraverso il Piano nazionale complementare. Nel Torinese sono 25 gli interventi avviati, tra nuove costruzioni, recupero del patrimonio esistente ed efficientamento energetico. A Settimo saranno anche realizzati dieci nuovi alloggi in sostituzione dell'edificio di via Cottolengo dichiarato

inagibile, mentre a Poirino è prevista la ricostruzione di abitazioni in via Alfazio. A Torino gli investimenti più consistenti interessano centinaia di alloggi tra via Sospello e corso Grosso, oltre agli immobili di via Villaro, via Sansovino e via Aosta. Cantieri analoghi sono stati avviati anche ad Avigliana, Carmagnola, Chieri, Ciriè, Cuorgnè, Ivrea, Pinerolo, Torre Pellice, Venaria Reale e Villastellone, con interventi orientati al miglioramento della sicurezza, alla riduzione dei consumi energetici e alla qualità dell'abitare.

Un altro capitolo rilevante riguarda la difesa del territorio. Sono trenta gli interventi finanziati per ridurre il rischio idrogeologico, con opere di consolidamento, manutenzione

idraulica e messa in sicurezza della rete viaria. I lavori hanno interessato Bussoleno, Chianocco e Mompantero, dove sono stati eseguiti interventi sui versanti e sui corsi d'acqua, oltre alla strada provinciale 23 tra Pragelato e Sestriere. Opere analoghe sono state realizzate anche a Venaria Reale, Coassolo, Vauda Canavese, San Benigno Canavese, Verrua Savoia, Massello, Perrero e Valgioie, territori particolarmente esposti ai fenomeni di dissesto.

Le risorse hanno sostenuto inoltre il comparto agricolo. Sono 196 le aziende che hanno ottenuto contributi per rinnovare il proprio parco macchine, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e favorire una maggiore sostenibilità delle produzioni.

Non sono mancati gli investimenti destinati alla tutela del patrimonio storico e ambientale. Nel Torinese sono stati realizzati 44 interventi di restauro conservativo su luoghi di culto e costruzioni rurali, mentre sei siti contaminati da residui industriali sono stati oggetto di bonifica. Tra le operazioni più significative figurano quelle nelle aree Basse di Stura ed ex Cimi Montubi a Torino, destinate a diventare parco urbano, insieme agli interventi nelle aree ex Oma di Rivalta, Cantababbio-Mezzaluna di Settimo Torinese ed ex Interchim di Ciriè. Completano il quadro gli investimenti per l'ampliamento dell'impianto di

depurazione di Valperga e alla riorganizzazione del sistema di smaltimento dei reflui nell'area di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeaglio.

Accanto agli interventi localizzati nella provincia di Torino, una parte consistente delle risorse ha finanziato progetti con ricadute sull'intero Piemonte. Tra questi spiccano i 140,5 milioni destinati al potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e delle linee regionali, interventi che hanno contribuito al rafforzamento della Ferrovia Canavesana e della Torino-Ceres, oggi collegata direttamente con l'aeroporto di Caselle. Oltre 40 milioni sono stati invece impiegati per acquistare cinque nuovi treni Rock e Pop, caratterizzati da consumi energetici ridotti, maggiore accessibilità e spazi dedicati al trasporto delle biciclette.

Sul fronte della formazione universitaria sono stati destinati 62 milioni di euro all'ampliamento delle borse di studio erogate da Edisu, consentendo a quasi 14 mila studenti di proseguire il proprio percorso accademico. Altri 56 milioni hanno finanziato percorsi di formazione e inserimento lavorativo per oltre 12.500 giovani, mentre il programma Garanzia occupabilità dei lavoratori, esteso a tutto il Piemonte, ha raggiunto più di 257 mila persone, comprendendo anche misure dedicate alle crisi aziendali e alla ricollocazione dei lavoratori.

Importanti anche gli investimenti nella trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini. Le risorse hanno sostenuto la diffusione dei punti di facilitazione digitale, l'integrazione della Piattaforma digitale nazionale dati, il rafforzamento dei servizi PagoPa e dell'app Io, oltre al progetto Maas4Piemonte dedicato alla mobilità integrata e alle iniziative per la cybersicurezza regionale.

VIOLENZE IN VAL DI SUSA

Scontri «No Tav», la Procura chiede il carcere per due attivisti tedeschi

Intanto proseguono le indagini con oltre mille persone già identificate

Carlo Santori

■ La Procura di Torino accelera sul fronte giudiziario dopo i violenti scontri avvenuti nei cantieri dell'Alta Velocità in Valle di Susa.

I magistrati, coordinati dal procuratore Giovanni Bombardieri, hanno chiesto al giudice per le indagini preliminari la custodia cautelare in carcere per i due cittadini tedeschi di circa vent'anni arrestati dalla Digos in flagranza di reato al termine delle violenze che hanno interessato i cantieri di San Didero, Chiomonte, Salbertrand e Traduerivi.

La richiesta riguarda le ipotesi di reato di devastazione e lesioni personali a pubblico ufficiale, contestate in concorso con altri partecipanti agli assalti la cui identificazione è ancora in corso.

I due risultano inoltre indagati per resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Secondo la Procura, sussistono esigenze cautelari tali da giustificare la misura più restrittiva. L'udienza di convalida del fermo è stata fissata davanti al gip del Tribunale di Torino.

I due giovani tedeschi erano

stati rintracciati a Susa durante i controlli predisposti dalla Polizia di Stato nelle ore successive agli scontri. L'attività investigativa, affidata alla Digos, si è concentrata fin da subito sull'individuazione dei responsabili delle azioni più violente avvenute nel corso della manifestazione contro la Tav.

Nella stessa operazione sono stati fermati anche altri due cittadini tedeschi. Nei loro confronti, tuttavia, non è stato disposto l'arresto, bensì un provvedimento amministrativo di allontanamento dal territorio nazionale per motivi di ordine pubblico. Il decreto, firmato dal prefetto e successivamente convalidato dal Tribunale di Torino, vieta ai due di fare rientro in Italia per i prossimi tre anni.

Parallelamente, proseguono le indagini per ricostruire quanto accaduto durante la giornata di protesta. Secondo un primo bilancio diffuso dalla Polizia di Stato, negli scontri sono rimasti feriti oltre 120 appartenenti alle Forze dell'ordine, impegnati nella gestione dell'ordine pubblico nei diversi cantieri interessati dalle



azioni dei manifestanti.

Dalle prime ore della giornata successiva agli incidenti sono stati intensificati i controlli nell'area di Venaus, dove si era svolto il festival dell'Alta Felicità, tradizionale appuntamento collegato al movimento No Tav. Agenti della Polizia di Stato hanno istituito posti di controllo lungo le principali vie di uscita dal comune per identificare i partecipanti al campeggio e verificare eventuali responsabilità negli episodi di violenza.

Il dispositivo di sicurezza è stato esteso ai valichi di frontiera e

alle stazioni ferroviarie, con il coinvolgimento delle diverse specialità della Polizia di Stato. Finora sono oltre mille le persone già identificate nell'ambito delle attività di verifica.

Nel corso dei controlli sono stati individuati anche altri cittadini comunitari, nei cui confronti è stata applicata la normativa che consente l'allontanamento immediato dal territorio nazionale per ragioni di ordine pubblico.

Anche in questi casi i provvedimenti, eseguiti dal questore e sottoposti al vaglio dell'autorità

giudiziaria, sono stati convalidati dal Tribunale e prevedono il divieto di reingresso in Italia per un periodo di tre anni.

L'inchiesta prosegue adesso con l'analisi dei filmati raccolti dagli investigatori e con l'esame del materiale acquisito durante le operazioni di polizia, nel tentativo di individuare ulteriori persone coinvolte negli assalti ai cantieri della Torino-Lione.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-03-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

È in edicola Espansione

Mensile, anno 57 | N.1 Gennaio-Febbraio 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Cambia il sistema bancario **ECONOMIA** 2026 Legge sulla riqualificazione
TURISMO Piemonte cresce **TECNOLOGIA** In arrivo novità **VACCINI** Il futuro passa dal machine learning
LAVORO Settimana corta di quante ore? **RAEEI** Miniere urbane **EWINE** Consigli utili per l'acquisto online



Mensile, anno 57 | N.3 Aprile 2026 | € 2,50

L'Economia nero su bianco

Espansione

AEROSPAZIO Dall'officina allo spazio **EFFICIENZA ENERGETICA** 225 milioni di euro a Iren
NUOVO GASLINI Investimento da 182,8 milioni **ANTI BUROCRAZIA** L'app degli imprenditori
REFERENDUM Prossimo orizzonte le elezioni politiche **ECONOMIA** Il mondo dell'export



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
10 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
10 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
 ✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

Eliana Puccio

■ L'obiettivo è rendere più rapida, precisa e personalizzata la cura delle donne che sviluppano ipertensione durante la gravidanza, una delle principali complicanze ostetriche responsabili di rischi sia per la madre sia per il bambino. Per farlo, l'Ospedale di Ivrea punta su una nuova metodologia diagnostica che potrebbe modificare il percorso assistenziale, portando la valutazione cardiovascolare direttamente nell'ambulatorio del ginecologo.

Si chiama Heart-Pocus (HEmodynamic Assessment using Real-Time Point-Of-Care UltraSound in Pregnancy) il progetto di ricerca avviato all'interno della Struttura di Ginecologia e Ostetricia dell'Asl To4. A promuoverlo è Gianluca Bertschy, dirigente medico del reparto, con l'obiettivo di verificare se un ginecologo adeguatamente formato possa eseguire una valutazione dell'emodinamica materna con un'affidabilità paragonabile a quella di un cardiologo esperto.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Ginecologia e Ostetricia diretta da Fabrizio Bogliatto e la Cardiologia dell'ospedale eporediese guidata da Walter Grosso Marra, consolidando un modello multidisciplinare che negli ultimi anni ha già consentito al centro canavesano di diventare un punto di riferimento nazionale nello studio dell'ipertensione in gravidanza. Nel 2024 le due équipe avevano infatti già

ECCELLENZE SANITARIE

Gravidanza e ipertensione, a Ivrea parte uno studio per anticipare la diagnosi

All'Asl To4 il ginecologo ora può 'leggere' il cuore della mamma



A promuovere il progetto è Gianluca Bertschy, dirigente medico del reparto

pubblicato sull'International Journal of Cardiology uno studio che proponeva per la prima volta il concetto di 'ecodinamica ostetrica', integrando competenze cardiologiche e ostetriche nella gestione delle gravidanze complicate dall'ipertensione.

L'ipertensione gestazionale e la preeclampsia rappresentano delle complicanze

che interessano una quota significativa delle gravidanze e possono aumentare il rischio di parto prematuro, ritardo di crescita fetale e gravi complicanze materne. Negli ultimi anni numerosi studi hanno evidenziato come queste condizioni siano strettamente legate alla capacità del sistema cardiovascolare materno di sapersi adattare ai

profondi cambiamenti che accompagnano la gestazione. Proprio da queste evidenze nasce l'idea di utilizzare il Point-of-Care Ultrasound (Pocus), una metodica ecografica eseguita direttamente dal medico che ha in cura la paziente, senza attendere una consulenza specialistica separata.

Il progetto Heart-Pocus

vuole capire se questo approccio possa essere applicato con successo anche nell'attività quotidiana del ginecologo. Prima di partecipare alla sperimentazione, i medici coinvolti seguiranno un articolato percorso di formazione teorica e pratica, completando almeno trenta valutazioni ecocardiografiche sotto la supervisione di cardiologi esperti.

La ricerca coinvolgerà le donne seguite presso l'Ambulatorio di Medicina Materno-Fetale dell'Ospedale di Ivrea per disturbi ipertensivi della gravidanza. Ogni paziente sarà sottoposta a due valutazioni indipendenti: una effettuata dal cardiologo e una dal ginecologo formato secondo il protocollo dello studio. Il confronto dei risultati consentirà di verificare il grado di concordanza tra i due specialisti e di stabilire se il ginecologo sia in grado di identificare correttamente il profilo emodinamico della donna.

Uno degli aspetti più innovativi della ricerca riguarda la possibilità di classificare il rischio cardiovascolare materno attraverso diversi profili emodinamici. Questa informazione potrebbe permettere ai clinici di scegliere la terapia antipertensiva più appropriata per ogni paziente, superando un approccio standardizzato e orientandosi verso una medicina sempre più personalizzata.

Le possibili ricadute organizzative sono altrettanto rilevanti. Se la metodica dovesse dimostrarsi affidabile, infatti, il ginecologo potrebbe

disporre immediatamente delle informazioni necessarie per impostare il trattamento, riducendo i tempi diagnostici e limitando la necessità di ulteriori visite specialistiche. Il percorso assistenziale diventerebbe così più rapido, con una maggiore integrazione tra ostetrici e cardiologi e un minore numero di accessi ai diversi servizi ospedalieri.

Per l'Asl To4 il progetto rappresenta un ulteriore tassello di una strategia che punta sull'innovazione clinica e sulla collaborazione interdisciplinare. Negli ultimi anni il presidio di Ivrea ha investito nello sviluppo di percorsi dedicati alla salute materno-infantile e alla gestione delle gravidanze ad alto rischio, valorizzando il lavoro congiunto di ginecologi, cardiologi, anestesisti, neonatologi e ostetriche.

Se i risultati della sperimentazione confermeranno le aspettative, Heart-Pocus potrebbe diventare un modello esportabile anche in altri ospedali italiani, contribuendo a rendere più tempestiva la diagnosi dell'ipertensione in gravidanza e a migliorare la sicurezza delle future mamme e dei loro bambini. In un ambito nel quale il fattore tempo può fare la differenza tra una gravidanza fisiologica e una complicata, poter disporre di strumenti diagnostici avanzati direttamente durante la visita ostetrica rappresenterebbe un importante passo avanti verso una medicina sempre più integrata, personalizzata e vicina ai bisogni delle pazienti.

PER VOLARE BASTA CREDERCI

Crediamo nella tua impresa

CREDIT DATA RESEARCH | ITA



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

AD OTTOBRE

■ Sabato 3 e domenica 4 ottobre 2026, torna a Savigliano la Festa del Pane, con un'edizione che segna un importante passo avanti nel percorso di crescita della manifestazione. L'evento, a ingresso libero e gratuito, organizzato dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, conferma il cuore pulsante in piazza del Popolo e si amplia con una seconda location, piazza Santarosa, dando vita a un percorso ancora più ricco di esperienze. Accanto alle aree storiche dedicate alla panificazione, ai forni, agli show cooking, ai laboratori, allo street food e alle attività per famiglie, confermata anche l'area Senza Glutine, con produzioni, dimostrazioni e momenti di approfondimento sul mondo gluten free. Oltre a tutto questo, l'edizione 2026 introduce numerose novità come il debutto del Truck della Regione Piemonte, con degustazioni guidate dei vini del territorio, e la nuova area "Collaborazioni con il territorio", che coinvolge alcune delle principali eccellenze gastronomiche piemontesi in un progetto di valorizzazione con-

Torna a Savigliano la Festa del Pane con piazza raddoppiata

Da sabato 3 a domenica 4 ottobre, in piazza del Popolo e in piazza Santarosa, con tante novità



diviso. La nuova piazza Santarosa ospiterà inoltre una rinnovata area commerciale rivolta alle produzioni di qualità e due nuovi spazi: uno riservato alla pasticceria e uno alla pizza, con show cooking e dimostrazioni di maestri pasticceri e pizzaioli. Per maggiori informazioni visitare il sito www.entemanifestazioni.com.

"In linea con i buoni propositi esposti all'avvio del mio mandato, questa XIII edizione della Festa del Pane si amplia sia al suo interno sia verso l'esterno - spiega Giuseppe Bori, presidente di Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano -. Da un lato cresce fisicamente, con l'estensione della manifestazione a piazza Santarosa e il rafforzamento di spazi e contenuti; dall'altro si apre ancora di più al territorio, creando nuove occasioni di collaborazione e valorizzazione delle sue eccellenze. L'area dedicata ai prodotti simbolo del Piemonte, con il coinvolgimento di realtà provenienti dai comuni limitrofi, rappresenta concretamente questa volontà di fare rete. Abbiamo lavora-

to per innovare una manifestazione che negli anni ha saputo conquistare il pubblico, mantenendone intatta l'identità ma arricchendola di nuove esperienze, affinché continui a essere un punto di riferimento non solo per Savigliano, ma per tutto il territorio".

La XIII edizione confermerà alcuni degli elementi più apprezzati della manifestazione, a partire dalle dimostrazioni dal vivo dei panificatori, che accompagneranno il pubblico alla scoperta delle tecniche e dei segreti dell'arte bianca, con la possibilità di acquistare il pane appena sfornato e quello realizzato dai panificatori del territorio. All'ingresso della manifestazione sarà inoltre presente l'area istituzionale, con i partner e le realtà che sostengono l'evento, mentre le aree ristoro e gli spazi dedicati allo street food offriranno un'ampia proposta gastronomica da gustare nelle aree sosta allestite in piazza. Un insieme di esperienze che conferma la Festa del Pane come un appuntamento capace di unire cultura del cibo e valorizzazione del territorio.

SIDEVENTS SRL

Rimandata la IX edizione dell'Oktoberfest Cuneo al 2027 e punta ad un ritorno in città

Negli ultimi quattro anni le problematiche legate allo svolgimento al Palazzetto sono cresciute

■ La Sidevents Srl, società cuneese che da sempre organizza l'Oktoberfest Cuneo, ha preso la decisione di rimandare all'anno prossimo la IX edizione dell'evento nato nel 2016 nell'ex Piazza d'Armi. Nel 2022, infatti, il trasloco "obbligato" e provvisorio nell'area del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta per far spazio al Parco Pari, ha comportato un progressivo e significativo aumento dei costi vivi ed una serie di complicazioni logistiche e burocratiche a livello organizzativo, che quest'anno hanno trovato una soluzione tardiva e parziale, tanto da non permettere più di avere i tempi tecnici necessari per arrivare in tempo a stappare la prima botte a fine settembre, come tradizione della manifestazione. Così, dopo che l'attesa di individuare una location più fun-

zionale all'organizzazione dell'evento si è protratta per quattro anni, gli organizzatori si stanno concentrando sulla preparazione di un nuovo progetto di ritorno alle origini, per farsi trovare pronti a restituire alla Città e al pubblico dell'Oktoberfest Cuneo un evento ancora più performante e all'altezza delle aspettative degli sponsor, dei fornitori, dei collaboratori, del personale, dei partners e di tutto l'indotto generato dalla manifestazione.

"È stata una decisione sofferta perché siamo i primi ad essere dispiaciuti che quest'anno non si svolgerà l'Oktoberfest Cuneo - spiegano gli organizzatori della Sidevents Srl -. Nei mesi scorsi, inoltre, è venuta purtroppo a mancare improvvisamente una colonna fondamentale per l'organizzazione dell'evento, con noi



fin dalla prima edizione. In aggiunta, alcune problematiche cresciute negli ultimi anni hanno trovato parziale soluzione solo nelle ultime settimane. Tutte queste ragioni, ci hanno convinti che era meglio evitare di organizzare l'evento in condizioni non ottimali quest'anno e di prenderci il tempo per ripensar-

lo, risolvendo definitivamente le complicazioni vecchie e nuove emerse e farci così trovare pronti per stappare la prima botte nel 2027. Ad esempio, una delle problematiche principali del palazzetto riguarda i parcheggi, che vanno allestiti, illuminati e messi in sicurezza su terreni agricoli che poco si prestano a tale utiliz-

zo. Stiamo lavorando per un ritorno in città, dove la realizzazione in corso di nuovi importanti parcheggi di testata permetterebbero di risolvere alla radice il problema. Ringraziamo quanti ci hanno accompagnato in questo non facile percorso nei mesi scorsi, a cominciare dal Comune di Cuneo, chiediamo fiducia a quanti hanno fatto parte della grande macchina organizzativa dell'Oktoberfest Cuneo in questi anni e diamo appuntamento a tutti al prossimo anno. Nei prossimi mesi vi terremo aggiornati sugli sviluppi sui nostri canali social, sul sito Internet e sui media del territorio".

"Ci dispiace per questa decisione ma comprendiamo bene che l'area del Palazzetto, seppure vasta, presenti alcune criticità - aggiungono per il Comune di Cuneo il Vicesindaco Luca Seralle e l'Assessora alle manifestazioni Sara Tomatis -. In attesa di conoscere la nuova progettualità e valutare la collocazione dell'Oktoberfest Cuneo 2027, ringraziamo gli organizzatori per la collaborazione di questi anni. Siamo certi che la nuova fase dell'evento ci permetterà di continuare a lavorare proficuamente insieme".

■ Il presidente della Provincia di Cuneo, sabato 25 luglio, e il consigliere provinciale con delega alla Montagna, domenica 26 luglio, hanno partecipato alla terza edizione della Festa delle Alpi - Fête des Alpes, ospitata a Pontechianale ai piedi del Colle dell'Agnello. La manifestazione transfrontaliera, promossa dalla Regione Piemonte con il supporto di Visit Piemonte e la collaborazione di numerosi enti territoriali, tra cui la Provincia di Cuneo, ha riunito istituzioni italiane e francesi, operatori economici e comunità locali per confrontarsi sulle prospettive di sviluppo delle Terre Alte.

La giornata inaugurale di sabato è stata dedicata in particolare ai temi della

DUE GIORNI DEDICATI AL FUTURO DELLE TERRE ALTE

Terza edizione della Festa delle Alpi 2026

cooperazione tra i territori alpini, con la sottoscrizione dell'accordo politico quinquennale A-MONT tra Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta e Dipartimento della Savoia e con una serie di incontri su giovani, servizi, cambiamenti climatici e futuro delle comunità montane.

Accanto ai momenti di approfondimento, il programma ha proposto attività sportive, visite guidate, spettacoli e iniziative rivolte alle famiglie.

Domenica l'attenzione si è concentra-

ta sulle opportunità offerte dalla montagna come luogo in cui vivere, lavorare e fare impresa.

Tra gli appuntamenti più significativi la consegna del Premio Nuove Alpi a famiglie che hanno scelto di trasferirsi stabilmente nei comuni montani piemontesi, la presentazione della nuova guida Lonely Planet dal titolo Il Piemonte delle Alpi e gli approfondimenti dedicati alle professioni legate all'ambiente alpino e alle strategie per affrontare le sfide climatiche e contrastare lo spopolamento.





CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

DAL 30 LUGLIO AL 2 AGOSTO

Quattro giorni di musica con «Arona in Rosa»

La manifestazione trasformerà il lungolago e il centro in un grande palcoscenico

■ Dal 30 luglio al 2 agosto Arona si prepara a vivere uno degli appuntamenti più attesi dell'estate con Arona in Rosa 2026, la manifestazione che trasformerà il lungolago e il centro cittadino in un grande palcoscenico a cielo aperto, capace di coniugare musica, cultura, intrattenimento e suggestione in una cornice unica affacciata sul Lago Maggiore.

Il programma, organizzato dal Comune di Arona, Proloco, Ascom e Croce Rossa, propone eventi pensati per coinvolgere pubblici di tutte le età, con concerti live, dj set, mercatini, un'installazione artistica partecipata e il tradizionale spettacolo piromusicale che, anche quest'anno, rappresenterà il momento culminante della rassegna.

L'edizione 2026 prenderà il via giovedì 30 luglio in Piazza del Popolo con il concerto dei The Blue Smoky, mentre venerdì 31 luglio il Lungolago Nassiriya ospiterà il coinvolgente live degli 883nd, tribute band dedicata agli 883 e il ballo liscio al Lido di Arona.



La presentazione di «Arona in Rosa 2026»

La giornata di sabato 1° agosto inizierà all'alba con «Poesia per violoncello e voce», un momento di grande intensità artistica in Piazza del Popolo con E. Lombardo e F. Acquaviva. Dalle ore 10 il

Lungolago Marconi si animerà con i tradizionali mercatini, mentre la serata sarà affidata al DJ Set di Roberto Ferrari sul Lungolago della Repubblica. Per tutto il weekend, dal 31

luglio al 2 agosto, Piazza San Graziano ospiterà inoltre COSMOSI, un'opera d'arte collettiva che inviterà bambini, cittadini e visitatori a diventare protagonisti di un'esperienza creativa condivisa.

«COSMOSI è una straordinaria installazione artistica urbana e un'opera di arte collettiva e partecipata - afferma l'Assessore Monica D'Alessandro. L'evento trasformerà Piazza San Graziano in un organismo vivente, animato da più di 300 sfere di varie dimensioni decorate da bambini, adulti, attività commerciali e cittadini. L'entusiasmo con cui abbiamo accolto la proposta di Area Libera riflette la voglia di partecipazione attiva che anima il nostro territorio. Ognuno potrà dare vita a questa grande opera corale, esternando il proprio mondo interiore con la propria immaginazione».

Gran finale domenica 2 agosto con LUMINA, l'atteso spettacolo piromusicale sul Lungolago Marconi, che alle ore 22.30 illuminerà il cielo di Arona con un'esibizione capace di coniugare fuochi d'artificio, musica ed effetti scenografici, regalando uno dei momenti più emozionanti dell'estate aronese.

«Con Arona in Rosa arriviamo al culmine di un'estate

che è andata benissimo in termini di partecipazione di pubblico, con nuovi eventi che diventeranno parte integrante anche nei prossimi anni. Arona in Rosa è una manifestazione che negli anni è diventata un simbolo dell'estate aronese, capace di attrarre migliaia di visitatori e di valorizzare il nostro territorio attraverso eventi di qualità. Vogliamo offrire occasioni di incontro, cultura e divertimento, sostenendo al tempo stesso le attività commerciali e promuovendo l'immagine della città come meta turistica sempre più attrattiva. Invito cittadini e turisti a partecipare numerosi e a vivere insieme queste quattro giornate di festa.», spiega Alberto Gusmeroli, Sindaco di Arona.

L'assessore alla Cultura e agli Eventi Alessandra Marchesi sottolinea il valore del programma proposto: «Abbiamo costruito un calendario capace di unire linguaggi diversi: dalla musica dal vivo ai dj set, dall'arte partecipata agli appuntamenti più suggestivi come il concerto all'alba e il grande spettacolo piromusicale. Arona in Rosa vuole essere un'esperienza da vivere in ogni momento della giornata, valorizzando gli spazi più belli della città e offrendo occasioni di partecipazione per famiglie, giovani e visitatori. Saranno quattro giorni ricchi di emozioni e di grande qualità».

Con ingresso gratuito a tutti gli appuntamenti, «Arona in Rosa 2026» si conferma uno degli eventi di punta del calendario estivo cittadino, pronto ad accendere tutta la città con musica, colori, arte e spettacolo in una delle cornici più affascinanti del Lago Maggiore.

VERCELLI

Oltre 3.100 carte d'identità consegnate in soli 7 mesi

Il comune invita i vercellesi sprovvisti di Cie ha programmare per tempo il suo rilascio

■ Oltre 3.100 carte d'identità elettroniche consegnate nei primi sette mesi del 2026. È il bilancio dell'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune. Da gennaio a luglio sono state consegnate circa 3.120 CIE con un andamento mensile in crescita che conferma l'efficacia del potenziamento messo in campo dall'Amministrazione guidata dal Sindaco, Roberto Scheda, per rendere il servizio più rapido, efficiente e vicino alle esigenze dei vercellesi.

«Questi numeri - interviste l'assessore

ai Servizi al cittadino, Ombretta Olivetti - testimoniano il grande lavoro svolto dagli uffici dell'Anagrafe e dell'URP. Solo così è stato possibile incrementare il numero dei documenti rilasciati e ridurre i tempi di attesa, garantendo risposte tempestive a una richiesta in continuo aumento». Olivetti fa poi sapere che «su precisa indicazione del Sindaco, Roberto Scheda, continueremo a investire sull'organizzazione degli uffici per offrire prestazioni più efficienti, riducendo i tempi di attesa e migliorando la qualità

del servizio».

L'Amministrazione ricorda che il Governo è recentemente intervenuto con il decreto legge introducendo il regime transitorio per le carte d'identità cartacee. Pur restando confermato che da lunedì 3 agosto il documento cartaceo non sarà più valido per l'espatrio, è stata prevista la proroga limitata per alcuni utilizzi sul territorio nazionale, consentendone l'impiego fino al 31 gennaio 2027 per l'accesso a servizi essenziali, nei rapporti con la Pubblica ammini-

strazione e in altre specifiche casistiche previste dalla normativa.

Per evitare disagi, soprattutto in vista di viaggi all'estero, il Comune invita comunque i vercellesi ancora in possesso della carta d'identità cartacea a non attendere gli ultimi mesi e a programmare per tempo il rilascio di quella elettronica.

Il servizio di prenotazione e ritiro della CIE è disponibile all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazza Municipio 4.

CRONACA

Misura cautelare per un tunisino, autore di furto



■ Lo scorso martedì 21 luglio abbiamo eseguito la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di un giovane tunisino classe 2007, autore lo scorso 30 giugno di un furto con strappo ai danni di un'anziana signora. In particolare l'uomo, senza fissa dimora e con precedenti di polizia per reati contro la persona ed il patrimonio, non-

ché in materia di stupefacenti, dopo aver individuato la vittima ed averla seguita, le ha strappato la collanina che aveva al collo: gli agenti hanno immediatamente individuato e fermato il reo, recuperando la collana, che è stata riconsegnata alla donna. Per lui si è proceduto alla esecuzione della misura custodiale in carcere.

ARONA

Al via il nuovo servizio di post scuola

L'iniziativa a supporto delle famiglie è pensata per i ragazzi della scuola secondaria

■ Come da programma elettorale, a partire dal prossimo anno scolastico 2026/2027 sarà attivo ad Arona il nuovo servizio di post scuola dedicato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado «Papa Giovanni XXIII», nato dalla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII».

L'iniziativa prende forma a seguito del percorso di ascolto avviato nei mesi scorsi dall'Amministrazione Comunale attraverso una raccolta di pre-adesioni rivolta alle famiglie, dalla quale è emersa una concreta esigenza di ampliare i servizi di supporto, favorendo una migliore conciliazione tra i tempi di vita familiare e quelli lavorativi.

Il servizio sarà operativo per l'intero anno scolastico dal termine delle lezioni, indicativamente dalle ore 14.00 e fino alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì. Sarà gestito da personale qualificato incaricato dal Comune di Arona e offrirà non solo sorveglianza, ma anche attività ludico-ricreative, momenti di appro-

fondimento, supporto nello svolgimento dei compiti e assistenza durante la pausa pranzo. È previsto un rapporto minimo di un operatore ogni 25 studenti, a garanzia della qualità educativa e organizzativa del servizio.

Il servizio è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado «Giovanni XXIII» e sarà attivato con un minimo di 15 iscrizioni, come previsto dal regolamento comunale recentemente approvato. Le iscrizioni dovranno essere rinnovate annualmente secondo le modalità che saranno comunicate dall'Ufficio Istruzione.

Le tariffe seguiranno i medesimi criteri ISEE già previsti per il servizio di post scuola delle scuole primarie. Il costo del pasto, qualora fruito presso la scuola, sarà disciplinato secondo le tariffe del servizio di ristorazione scolastica.

«Come Amministrazione comunale continuiamo a investire in servizi che rispondano concretamente alle esigenze delle famiglie. L'istituzione del post scuola per la scu-

ola secondaria rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di attenzione verso il mondo della scuola e verso i genitori che ogni giorno devono conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari. È un servizio che nasce dall'ascolto del territorio e che, se sostenuto dalle adesioni, contribuirà a migliorare la qualità della vita della nostra comunità», dichiara il sindaco di Arona, onorevole Alberto Gusmeroli. «Crediamo fortemente che investire nei servizi educativi significhi investire nel futuro della nostra città. L'ascolto delle famiglie è stato determinante per costruire una proposta concreta, sostenibile e realmente utile. Questo nuovo servizio vuole essere una risposta alle necessità quotidiane dei genitori, ma anche un'occasione per offrire ai ragazzi un tempo educativo di qualità, in continuità con il percorso scolastico. L'avvio del servizio rappresenta un risultato importante, frutto della collaborazione tra Comune e scuola e della fiducia dimostrata dalle famiglie», aggiunge

Monica D'Alessandro, Assessore con delega all'Educazione e alla Conoscenza del Comune di Arona.

«La scuola è chiamata sempre più a dialogare con le esigenze delle famiglie, mantenendo al centro il benessere e la crescita degli studenti. Questa proposta è il risultato di una proficua collaborazione con il Comune e rappresenta un'opportunità importante per offrire un ambiente educativo qualificato anche nelle ore successive al termine delle lezioni. Siamo soddisfatti che il servizio possa ora diventare realtà e rappresentare un concreto supporto alle famiglie del nostro territorio», afferma il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo «Papa Giovanni XXIII», Igino Iuliano. Con questa nuova iniziativa, il Comune di Arona amplia ulteriormente l'offerta dei servizi educativi rivolti alle famiglie, confermando l'impegno dell'Amministrazione nel promuovere politiche concrete a sostegno della scuola, della crescita dei giovani e della qualità della vita della comunità aronese.

■ Si è conclusa la terza edizione di incontri presso ogni palazzina di Edilizia Residenziale Pubblica della città, attività progettata e realizzata dalla Rossana Benazzo, assessore alle Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Acqui Terme per raccogliere le istanze, verificare lo stato manutentivo dei luoghi e dare risposte concrete ai cittadini.

L'ascolto dei residenti non è un evento isolato, ma parte di un ampio progetto di giustizia sociale, focalizzato sulle persone e sul patrimonio pubblico di Acqui Terme. La linea operativa adottata ha gettato le basi per colmare il divario fra l'Amministrazione ed i cittadini, i quali sono stati interpellati e sostenuti nell'esprimere le proprie opinioni ed aspettative relativamente ai luoghi di vita e di relazione ed hanno condiviso buone prassi che si auspica diventeranno patrimonio comune.

Fin dal primo anno di mandato Benazzo ha infatti scelto di non restare dietro la scrivania ma di mettersi in gioco in prima

ACQUI TERME

Conclusa la terza edizione di incontri di Edilizia Pubblica

La linea operativa adottata ha gettato le basi per colmare il divario fra l'Amministrazione ed i cittadini



persona, con il supporto fondamentale dell'Ufficio Politiche Sociali e della

Polizia Locale, costantemente al suo fianco nel creare prossimità.

Parallelamente, la volontà di stimolare la presa in carico congiunta delle

Senza clamore, nel mese di maggio, l'assessore ha incontrato Marrone, vicepresidente ed assessore alle Politiche Sociali e Politiche della Casa della Regione Piemonte, al fine di condividere le buone prassi realizzate a livello comunale, farsi portavoce di quanto accolto in questi anni, segnalare carenze manutentive, fragilità del sistema di aiuti e sollecitare un maggiore raccordo fra Regione ed Enti Locali.

L'assessore Benazzo dichiara che è sua precisa volontà proseguire nel monitoraggio dei vari stabili e comunica soddisfazione poichè un sempre crescente numero di assegnatari si sta impegnando costantemente nel rispetto del bene assegnato, delle regole di civile convivenza e nel pagamento del canone di locazione mensile.

«Diffondere un sentimento di responsabilità reciproca è un punto fondamentale per tutelare i diritti e migliorare la qualità della vita di ogni cittadino. Certamente ci sarà ancora molto lavoro da fare ma la volontà non manca».

CASALE MONFERRATO

Campioni Italiani di ballo ricevuti a Palazzo San Giorgio

■ Silvia Angeli e Christian Sternativo, atleti casalesi della scuola "International Dance" di Barolo, sono tornati a Palazzo San Giorgio, ricevuti dal vice sindaco Luca Novelli in seguito alla conquista del titolo di Campioni Italiani di Danze Standard.

Lo scorso 9 luglio, al Palafiere di Rimini, la coppia si è aggiudicata il primo posto ai Campionati Italiani di Danza Sportiva FIDESM nella disciplina Danze Standard, categoria Senior 1 - Classe A, conquistando il titolo tricolore al termine di una competizione che ha visto confrontarsi i migliori interpreti della specialità.



Un successo che vede due suoi atleti distinguersi ai massimi livelli nazionali e prepararsi a rappresentare il territorio nelle competizioni internazionali.

Nel corso dell'incontro, il vice sindaco, complimentandosi per il prestigioso risultato raggiunto, ha affermato:

«La conquista di un titolo italiano è il frutto di sacrificio, disciplina e passione, valori che lo sport sa trasmettere in modo esemplare. Christian Sternativo e Silvia Angeli hanno ottenuto un risultato di assoluto prestigio che rende orgogliosa l'intera comunità casalese. A loro vanno le congratulazioni dell'Amministrazione comunale, con l'augurio che questo importante traguardo rappresenti soltanto una tappa di un percorso ricco di ulteriori soddisfazioni, portando il nome di Casale Monferrato anche nelle competizioni internazionali».

DALLA SOCIETÀ PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI ASTI

Donati diversi quadri alla sala d'attesa ai Servizi Demografici

■ Da qualche giorno gli astigiani che si sono recati negli uffici comunali di via De Amicis hanno potuto apprezzare come la sala d'attesa sia stata abbellita dalle opere di alcuni artisti astigiani, che ne hanno fatto dono ai Servizi Demografici.

«Posso semplicemente ringraziare tutti quei pittori che hanno spontaneamente voluto regalare una loro opera al Comune di Asti, ha dichiarato l'assessore Giovanni Boccia. Ogni quadro rappresenta un paesaggio, un momento o un evento legato al nostro territorio. Esse rimarranno perennemente esposte negli uffici dei Servizi Demografici».

Le opere possono essere sempre



ammirate negli orari di apertura degli uffici comunali.

Una semplice cerimonia inaugurale si è svolta nella sala d'attesa con il simbolico taglio del nastro seguita dal tradizionale brindisi augurale.

Gli artisti che hanno donato una loro opera sono: Ansaldo Lucia, Ablatico Adriano, Attisani Ser-

gio, Becchino Paola, Bauducco Sabrina, Boffano Franca, Bortoloni Rita, Cavallo Livia, Cipriani Michela, Gonella Fulvia, Licata Santina, Marchesi Francesca, Pavese Daniela, Pinsoglio Filippo, Ravetti Margherita, Russo Biagio, Salina Oriana, Staglianò Francesca, Vanore Nicola, Volpato Silvio.

ASTI

Ad agosto intervento di abbattimento dei platani in viale Pilone

■ Nel corso della prima settimana di agosto ad Asti sarà eseguito l'abbattimento di alcuni platani presenti in viale Pilone, risultati affetti da cancro colorato del platano, una grave malattia fungina individuata dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte. Il cancro colorato è una patologia altamente contagiosa che si diffonde per focolai e che, secondo le disposizioni fitosanitarie vigenti, richiede l'immediata eliminazione delle piante infette per impedire la propagazione della malattia agli esemplari sani. Si tratta di un intervento che l'Amministrazione affronta con rammarico, consapevole del valore ambientale e paesaggistico degli alberi. L'ab-

battimento non rappresenta una scelta discrezionale, ma viene effettuato in ottemperanza a un'ingiunzione della Regione Piemonte, finalizzata alla tutela del patrimonio arboreo e alla salvaguardia delle altre piante presenti sul territorio.

L'intervento prevederà la completa chiusura al traffico veicolare e ciclopedonale del tratto di viale Pilone compreso tra via Cendola e via Piglione a partire dalle ore 6.00 del giorno 3 agosto e proseguirà probabilmente per quattro giorni; non appena sarà possibile, al termine di tutte le attività, verrà riaperta al traffico la viabilità, a seguito della disinfezione dell'intera area. Parallelamente, prosegue l'at-

tività di monitoraggio e analisi del verde urbano. Specialisti del settore stanno infatti svolgendo la Valutazione del Rischio Arboreo, con la predisposizione della Carta della Vulnerabilità, approfondimenti diagnostici, valutazioni specialistiche sul rischio degli alberi e la redazione del Piano di Gestione del Verde, in stretta collaborazione con il personale tecnico comunale.

L'obiettivo è garantire una gestione sempre più attenta e programmata del patrimonio arboreo cittadino, con interventi mirati che consentano di coniugare la sicurezza, la tutela dell'ambiente e la conservazione del verde pubblico.

ALESSANDRIA

La polizia locale sequestra sostanze stupefacenti nei giardini pubblici

■ Nel corso della giornata di lunedì 27 luglio, la Polizia Locale di Alessandria ha condotto uno dei programmati servizi di controllo nei giardini pubblici per contrastare l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Grazie all'intervento delle unità cinofile, sono stati individuati e sequestrati tre involucri contenenti sostanze stupefacenti. I controlli proseguiranno con regolarità anche nelle prossime settimane, con l'obiettivo di coadiuvare lo Stato e le Forze dell'Ordine, per garantire la sicurezza dell'area e la tutela dei cittadini contrastando in modo attivo le



attività illegali.

Il sindaco Giorgio Abonante, ha evidenziato: «La tutela degli spazi pubblici e la sicurezza della nostra cittadinanza resta una priorità assoluta per l'Amministrazione. Ringrazio la Polizia Locale e gli operatori delle unità cinofile per l'ottimo lavo-

ro svolto nei nostri giardini. Continueremo ad aiutare lo Stato, collaborando con le Forze dell'Ordine per presidiare con attenzione i parchi della Città affinché rimangano luoghi sicuri, decorosi e vivibili per tutti, a partire dai più giovani».

segue dalla prima

(...) e ha inoltre riferito degli esiti del tavolo con i sindacati che si è svolto a Palazzo Chigi, dove è stato annunciato l'avvio, a partire da martedì, di un tavolo tecnico con tutti i Ministeri coinvolti e le parti sociali. «Cornigliano è valutata come una delle cose che deve crescere - aveva detto in mattinata il presidente della Regione, Bucci - Io sono convinto che Cornigliano debba crescere e soprattutto debba avere la potenzialità completa dell'industria, della fabbrica, oggi giorno non viaggia a potenzialità al 100% e questo è quello che dovremo raggiungere il più in fretta possibile». «La decisione della magistratura che riguarda l'ex Ilva impone la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni. Nel corso della videoconferenza ho ribadito che lo stabilimento di Genova Cornigliano rappresenta un asset strategico per la siderurgia italiana - ha detto nel pomeriggio Bucci - e che la tutela dell'occupazione e della continuità produttiva del sito devono restare priorità assolute. Ho rinnovato la richiesta al Governo di mantenere un confronto costante con il territorio affinché ogni decisione tenga conto delle esigenze di Genova, dei lavoratori e dell'intero comparto industriale. In un momento così complesso è fondamentale preservare le competenze e il patrimonio industriale che il nostro territorio esprime». «Regione Liguria continuerà a lavorare in piena collaborazione con Governo, organizzazioni sindacali e tutti i soggetti coinvolti - ha concluso il governatore - perché l'obiettivo è sempre quello di salvaguardare il lavoro e il futuro del polo siderurgico di Cornigliano. Oggi più che mai servono responsabilità, dialogo e unità d'intenti». La sentenza è arrivata in un momento delicato, come ha fatto notare la sindaca Silvia Salis. «C'è un'apprensione diffusa per una gara che sembrava avere un soggetto interessato, Jindal, pronto a partire, mentre in questo momento, dopo il pronunciamento della Corte d'Appello di Milano, le carte in tavola cambiano - ha detto la sindaca -, l'oggetto della gara cambia, a tutti gli effetti. Il pensiero principale, come sindaca di questa città, è capire in che modo si conti-

IL MINISTERO E LE ISTITUZIONI LOCALI DIFENDONO CORNIGLIANO

Caso ex Ilva, dopo lo stop vertice Urso-Bucci-Salis

Il blocco dell'area a caldo di Taranto deciso dalla Corte di Appello di Milano frena Genova: scatta lo sciopero di 8 ore



I sindacati hanno indetto uno sciopero di 8 ore

VERSO L'UNIONE DI ALCUNI SERVIZI CON L'AOM

Evangelico, ieri il sopralluogo

Il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità a Castelletto

■ Procede il percorso di integrazione dei servizi dell'Ospedale Evangelico con l'Azienda Ospedaliera Metropolitana (Aom). Ieri soralluogo e incontro tra il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, il direttore del Dipartimento Salute Paolo Bordon e i vertici dell'ospedale per definire il percorso di integrazione dal primo gennaio 2027. Nel corso della riunione è stato condiviso il percorso di integrazione tra i servizi dell'Azienda Ospedaliera Metropolitana e quelli resi dall'ospedale Evangelico oltre alla disponibilità dell'ospedale stesso a mettere a disposizione alcuni spazi della struttura di Castelletto, che saranno utilizzati dai professionisti di Aom per potenziare l'attività ambulatoriale e ampliare l'offerta di prestazioni ai cittadini, in un'ottica di maggiore integrazione della rete sanitaria genovese. È stato inoltre confermato che l'Evangelico manterrà le proprie attività carat-

rizzanti, continuando a garantire la Procreazione Medicalmente Assistita (Pma), i servizi di radiologia, laser e oculistica, anche con personale Aom. «L'incontro - hanno detto ieri mattina Bucci e l'assessore Nicolò - rappresenta un passo importante verso un modello di collaborazione sempre più stretto tra le strutture sanitarie del territorio. L'obiettivo è valorizzare tutte le risorse disponibili per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini, migliorare l'accessibilità alle prestazioni e rafforzare la rete ospedaliera dell'area metropolitana». «L'ospedale Evangelico - conclude l'assessore Nicolò - è una realtà che ha una lunga storia nella sanità genovese e continuerà a svolgere un ruolo importante mantenendo le proprie attività di eccellenza. La collaborazione con Aom consentirà di mettere a sistema competenze, professionalità e spazi, nell'interesse esclusivo dei cittadini e della qualità dell'assistenza».

nueranno a garantire l'attività del nostro stabilimento, la continuità del lavoro, ma anche la produzione nel nostro Paese, perché in questa congiuntura internazionale abbiamo visto quanto è importante essere indipendenti, e non esserlo potrebbe avere conseguenze geopolitiche di peso». I tre hanno stabilito di sentirsi a «stretto giro» osservando l'evolversi della situazione visto che «lo stesso Ministero - dice Salis - è stato colto di sorpresa, quello che ci ha detto è che ora apriranno diversi tavoli di confronto che partiranno all'inizio della settimana prossima e ha garantito, come ha garantito ai sindacati che ho sentito questa mattina (ieri, ndr) per quanto riguarda la parte genovese, che non si discuterà di aree finché non sarà chiaro qual è il destino industriale, e quindi finché non sarà comprensibile quali sono i piani per i vari stabilimenti e, in generale, per la produzione dell'acciaio nel nostro Paese». In questo momento, non ci sono «garanzie o alternative in tavola per andare avanti con la produzione e continuare a fare arrivare l'acciaio da lavorare a Genova» ma, aggiunge la sindaca, «cambiando la gara, potrebbe aprirsi uno spiraglio di speranza relativo alla platea degli interessati, trattandosi solo di ciclo a freddo potrebbe farsi avanti la disponibilità di altri soggetti, magari anche nazionali, a entrare in gara, poter entrare in campo». Sui tempi, Silvia Salis afferma che «per il Ministero sono sicuramente entro quest'anno, bisogna dare un po' più di tempo alla gara, essendo cambiato sostanzialmente l'oggetto». Intanto i sindacati hanno proclamato 8 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti ex Ilva.

Casa

Due milioni di euro dalla Regione per il fondo affitti

■ Ammonta a 2 milioni di euro, 200mila euro in più rispetto al 2025, il fondo che Regione Liguria, su iniziativa degli assessori all'Edilizia e alle Politiche abitative Marco Scajola e alle Politiche sociali Massimo Nicolò, destinerà, conseguentemente all'approvazione dell'assestamento di bilancio votato ieri dal Consiglio regionale, al sostegno del pagamento degli affitti per le persone in difficoltà. In particolare, le risorse, interamente derivanti dalle finanze regionali, verranno erogate ai 23 Comuni individuati come ad alta tensione e ad alta problematicità abitativa dalla legge 431/1998.

«Due milioni di euro di fondi regionali, con un incremento di 200mila euro rispetto al 2025, sono la testimonianza del nostro massimo impegno per non lasciare indietro nessuno e dare una risposta a chi più ne ha bisogno - spiegano gli assessori Scajola e Nicolò -. Abbiamo unito le forze per arrivare a questa cifra con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a migliaia di cittadini e alle loro famiglie. Nel mese di agosto provvederemo al riparto delle risorse tra i 23 Comuni suddetti che comprendono i capoluoghi di provincia e le cittadine con maggior fabbisogno. Si tratta di una misura che guarda con attenzione alle fasce più fragili della popolazione, contribuendo a garantire un diritto fondamentale come quello alla casa. Continueremo su questa strada in un'ottica di sostegno e inclusione».

LA POLITICA CHE NON HA BUON SENSO

Alla Spezia la Tari più bassa d'Italia ma l'opposizione di sinistra vota contro

■ Il Consiglio Comunale della Spezia ha approvato le tariffe Taric per il 2026, confermando un primato straordinario: la città garantisce la tassa sui rifiuti più bassa tra tutti i 119 capoluoghi di provincia d'Italia. Nonostante ciò l'opposizione di sinistra ha scelto di votare contro la delibera. «Un voto contrario incomprensibile di fronte a risultati che pochissimi comuni italiani possono vantare: la tariffa più bassa d'Italia - dicono in una nota i capigruppo di maggioranza Oscar Teja, Giulia Giorgi, Giacomo Peserico, Domenico Zito, Barbara Ratti, Marco Zamponi, Umberto Maria Costantini - alla Spezia la spesa media per famiglia è di 180 euro, contro una media nazionale di circa 350 euro. Inoltre non è stato fatto alcun aumento nel 2026: le tariffe

per i cittadini spezzini restano invariate». Restano le tutele per le fasce deboli: vengono confermate le agevolazioni Isee, oltre 300.000 euro di contributi destinati a chi si trova in difficoltà economica e gli incentivi per il compostaggio domestico e i conferimenti nei centri di raccolta». «Si tratta - continuano i capigruppo - di una contraddizione evidente con il resto del Paese: mentre alla Spezia le bollette restano congelate, nelle città amministrate dal centrosinistra la Tari subisce rincari pesanti nel 2026: a Genova aumenta del +5,7%, a Roma del +5,19% e a Firenze del +6,71%. L'opposizione spieghi ai cittadini spezzini perché vota contro una tariffa che tutela i loro portafogli, mentre i propri alleati politici altrove aumentano i costi per le famiglie. Questo risultato

economico non è casuale, ma è il frutto di nove anni di buon governo. Grazie a una raccolta differenziata salita all'80,18%, il rifiuto indifferenziato residuo - la frazione più costosa e impattante da smaltire - è crollato dalle 23.479 tonnellate del 2016 alle 9.315 tonnellate del 2024. Meno spazzatura in discarica ha generato un risparmio complessivo di quasi 2,9 milioni di euro, subito reinvestito a beneficio della collettività. La Spezia dimostra con i fatti che sostenibilità ambientale e convenienza economica non sono in contrasto, ma si rafforzano a vicenda. Chi ha votato contro questa delibera ha scelto di schierarsi contro un modello virtuoso che funziona, tutela l'ambiente e protegge le tasche dei cittadini».

I DATI LIGURI COMMENTATI DALLA UIL

Disabilità: la riforma taglia molto i tempi delle pratiche e aiuta le famiglie

■ I primi risultati della sperimentazione della riforma della gestione della disabilità restituiscono in Liguria un quadro complessivamente positivo sul piano della gestione delle pratiche e della riduzione dei tempi, ma evidenziano la necessità di rafforzare la presa in carico delle persone, uniformare i criteri di valutazione e garantire risorse certe per l'attuazione del Progetto di vita. È quanto emerge dall'analisi svolta da Uil Liguria e Ital Uil Liguria sui dati Inps aggiornati al 30 giugno 2026: la sperimentazione interessa in Liguria le province di Genova, La Spezia e Savona, entrate nel nuovo sistema in momenti differenti. Nella provincia di Genova, che partecipa alla sperimentazione dal 30 settembre 2025 (sedi di Genova e Sestri Levante), sono stati presentati 13.683 certificati, dei quali 10.172 risultano definiti, pari al 74,34%. Aggiungendo le 1.845 pratiche in lavorazione, la quota dei procedimenti definiti o già presi in carico raggiunge l'87,82%. Il dato assume rilievo se confrontato con la media delle province rientrate nella stessa fase sperimentale, nelle quali la percentuale di definizione si ferma al 69,77%. Molto significativa anche la riduzione dei tempi medi di giacenza: nel territorio genovese si è passati dai 6,99 mesi del precedente sistema gestito dalle Commissioni Asl a

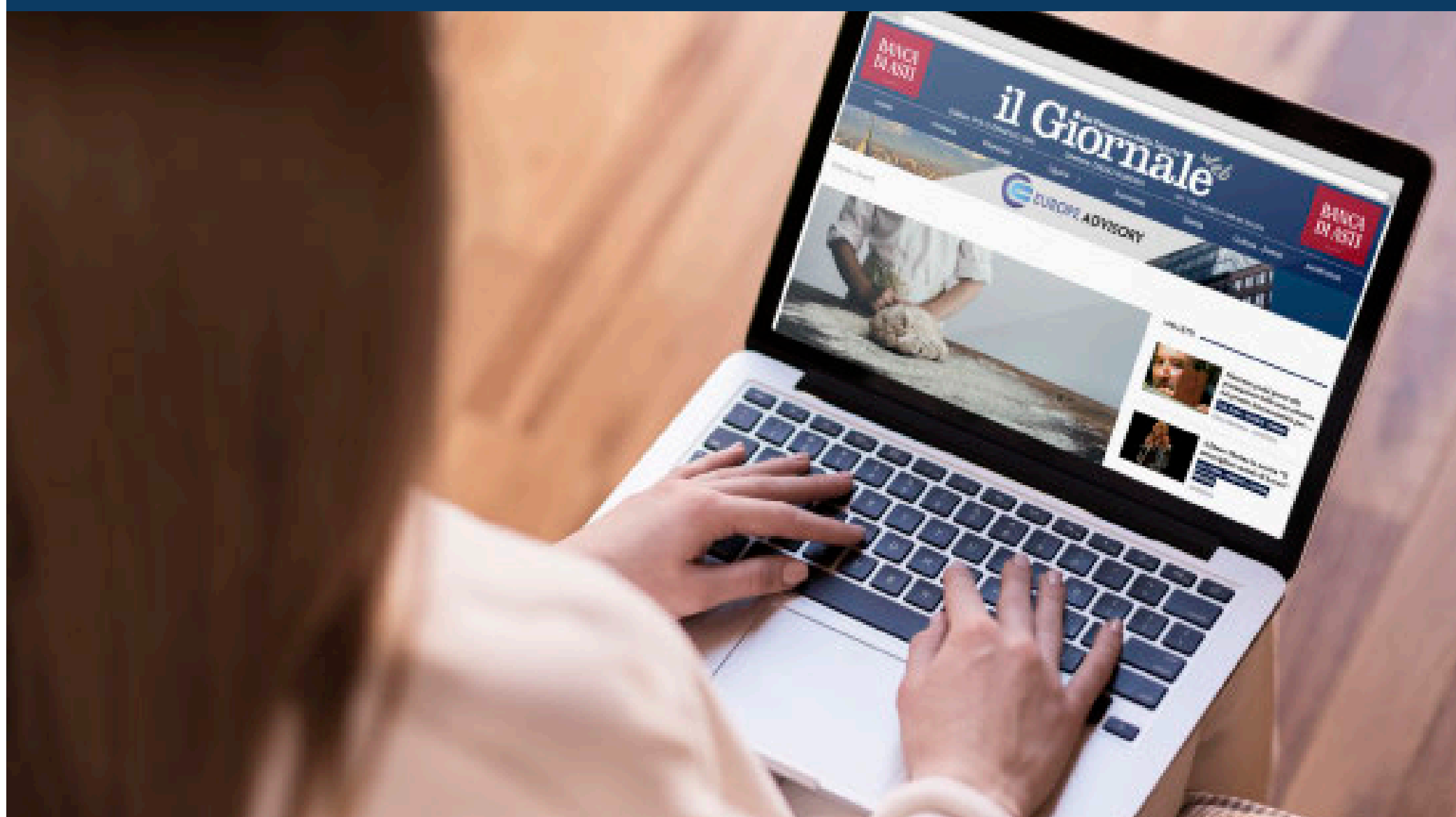
2,13 mesi nel 2026, con una contrazione vicina al 70%. I certificati relativi ai minorenni sono stati 1.247, con il 98,96% delle pratiche definito o in lavorazione. Per le persone con patologie oncologiche i certificati sono stati 2.577, con una presa in carico del 97,01%. Più complesso il quadro relativo alle tre patologie oggetto della specifica sperimentazione - sclerosi multipla, diabete di tipo 2 e disturbi dello spettro autistico - per le quali a Genova sono stati presentati 947 certificati: il tasso di pratiche definite o in lavorazione è dell'82,89%. «I dati dimostrano che il nuovo modello può ridurre concretamente i tempi ed è un risultato importante per le persone con disabilità e per le loro famiglie», dice Giovanni Bizzarro, segretario confederale Uil Liguria con delega alla disabilità. «Ora il vero banco di prova sarà la capacità di trasformare l'accertamento in una presa in carico concreta, attraverso un Progetto di vita individuale, personalizzato, partecipato e adeguatamente finanziato». Di qui la richiesta alla Regione «di promuovere un tavolo permanente sulla riforma della disabilità, coinvolgendo tutti i soggetti con un monitoraggio trimestrale dei tempi, degli esiti, delle pratiche sospese, dei ricorsi e dell'effettiva attivazione dei servizi successivi al riconoscimento».



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

**È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



L'ATTRATTIVITÀ DELLA REGIONE NON CONOSCE STAGIONI

Turismo, in Liguria è «Estate tutto l'anno»

I dati relativi al 2026 sono molto positivi: +8,85% di presenze complessive, più 487.812 unità

■ Meno «ponti», più arrivi. Nonostante un calendario 2026 decisamente meno favorevole rispetto al 2025, la Liguria registra un aumento di arrivi e presenze nei primi mesi dell'anno, confermandosi la prima regione costiera italiana per crescita degli arrivi di turisti italiani. Se lo scorso anno la successione di festività - dalla Pasqua del 20 aprile al 25 aprile e al 1° maggio - aveva favorito lunghi periodi di vacanza, quest'anno non si prospettavano occasioni analoghe. Eppure il turismo ligure ha continuato a crescere: da gennaio a maggio, gli arrivi sono stati 2.172.841, ben 162.566 più dello scorso anno (+8,09%). Le presenze sono salite a 5.998.044, con un incremento di 487.812 unità (+8,85%)

Significativi per comprendere l'efficacia del processo di destagionalizzazione in atto sono dati come l'incremento maggiore in percentuale che si è registrato a febbraio, quando si è passati da 207mila a 241mila arrivi (+16,54%), un aumento determinato in particolare dalla componente italiana (+17,12%). Ottimo anche l'andamento di maggio in cui la Liguria ha registrato un +10,23% di arrivi e un +11,39% di presenze, anche in questo caso soprattutto rappresentati dagli italiani. Nelle prime 10 località più gettonate, ci sono 3 capoluoghi di provincia (Genova al 1° posto per arrivi, La Spezia al 4°, Savona al 10°), che probabilmente beneficiano del fatto di essere home port di primarie compagnie crocieristiche che operano anche in periodi di bassa stagione, ma soprattutto offrono maggiore disponibilità ricettiva e soluzioni per un turismo meno strettamente legato al clima.

Il maggior numero di arrivi tra i turisti italiani si conferma essere quello dei tradizionali bacini delle città di Torino e Milano e in genere da Piemonte e Lombardia, che ribadiscono la preferenza per la Liguria sempre più fuori stagione.

Anche i dati diffusi recentemente dal Viminale sulla proiezione del mese di giugno, confermano l'attrattività della Liguria, seconda meta a livello italiano dopo l'Umbria per aumento percentuale di arrivi italiani (+8,89%) rispetto al primo semestre dello scorso anno.

«La Liguria è da tempo impegnata a valorizzare l'attrattività del proprio territorio tutto l'anno - commenta il presidente di Regione Liguria Marco Bucci - . Il Governo ha individuato la nostra Regione come capofila a livello nazionale del progetto Reg4IA per due settori: quello della riduzione delle liste d'attesa e quello della gestione dei



Da sinistra il professor Sabatini, l'assessore Lombardi e il presidente Bucci

I DATI DEL CENTRO STUDI CONFARTIGIANATO

Cresce l'artigianato: più 230 imprese

Saldo positivo per tutte le quattro province, risultato superiore alla media nazionale

■ Nel secondo trimestre del 2026 il comparto artigiano della Liguria mostra un'ottima salute. I dati di Movimprese-InfoCamere, elaborati dal Centro Studi Confartigianato Liguria, evidenziano 789 nuove iscrizioni a fronte di 559 cessazioni, generando un saldo netto positivo di +230 imprese artigiane. Un incremento pari allo 0,54% su un totale di 42.679 iscritte (42.410 quelle attive). Si tratta di una performance nettamente superiore alla media nazionale (+0,42%), che posiziona la regione al sesto posto in Italia e al primo posto tra le regioni del Centro-Nord a statuto ordinario per incidenza del saldo, davanti a realtà come Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Tutte le province liguri hanno il segno più. A fare da traino principale è il comparto delle costruzioni (+113 imprese), che genera da solo

quasi la metà del saldo complessivo ligure. Molto bene anche le altre attività di servizio (+52) e i servizi di supporto alle imprese (+25). Particolarmente rilevante è il dato della manifattura ligure (+16 imprese, guidata da alimentari e lavorazione del legno): un risultato in netta controtendenza rispetto al livello nazionale, dove il settore ha perso 241 unità. Il presidente di Confartigianato Liguria, Pino Pace, sottolinea la vitalità diffusa sul territorio e la forza del binomio tra tradizione e innovazione. Confartigianato accoglie con favore le misure regionali su credito, formazione ed entroterra, chiedendo al contempo un nuovo strumento specifico per sostenere l'avvio delle start-up giovanili e garantire il ricambio generazionale.

«I dati diffusi da Confartigianato confer-

mano una Liguria dinamica e capace di crescere. Essere la prima regione del Centro-Nord a statuto ordinario per saldo di nuove imprese artigiane è un risultato che valorizza il coraggio e la capacità di innovare di migliaia di imprenditori - commenta il presidente del Consiglio Regionale, Stefano Balleari -. Un contributo a questo ottimo risultato va riconosciuto anche agli effetti della legge Sostegno alle attività economiche nell'entroterra, approvata dal Consiglio regionale nell'aprile dello scorso anno. Desidero esprimere il mio apprezzamento al presidente di Confartigianato Liguria, Pino Pace, al presidente di Confartigianato Genova Cino Negri, al segretario Luca Costi e a tutta l'associazione per il lavoro svolto al fianco delle imprese e per il contributo al dialogo con le istituzioni».

re stata la prima Regione italiana a recuperare i livelli pre-Covid già nel 2022, siamo consapevoli che ormai da cinque anni consecutivi la Liguria registra numeri in crescita nel turismo e non è facile superarsi ogni volta. Ma il lavoro portato avanti dalla nostra amministrazione e dai nostri tecnici, fa da stimolo a proseguire su una rotta positiva». «Le politiche di destagionalizzazione attuate stanno ottenendo i risultati preventivati, come si evince da questi dati - aggiunge l'assessore al Turismo Luca Lombardi - le quasi 500 mila presenze in più in 5 mesi rispetto al 2025 sono un ottimo segnale della crescita della Regione e della strategia intrapresa. L'aumento dei turisti stranieri è frutto della presenza della Liguria alle più importanti fiere internazionali del settore: quest'anno siamo stati a Utrecht in Olanda, Madrid in Spagna, Sydney in Australia, Monaco, Berlino e Francoforte in Germania, Lione in Francia, Oslo in Norvegia, Pechino in Cina e New York negli Usa».

«Un grande impulso - prosegue Lombardi - si è avuto anche dal Patto per il Lavoro nel Turismo, giunto alla nona edizione e firmato a gennaio con enti datoriali e sindacati. Aiutiamo imprese e lavoratori del settore con bonus assunzionali per un totale di 6 milioni di euro per stimolare la stipula di contratti a lungo termine o a tempo indeterminato: quest'anno le domande presentate sono state 585 per un totale di 2.425 contratti richiesti di cui 229 a tempo indeterminato. Inoltre abbiamo investito sugli eventi dei nostri meravigliosi borghi: nel 2026 sono 206 organizzati da Comuni, Pro Loco e associazioni locali, di cui un terzo programmati al di fuori dell'alta stagione estiva con un grandissimo ritorno in termini di presenze. Infine i turisti ci hanno scelto per tutte le attività outdoor da praticare anche nei mesi cosiddetti 'spalla': abbiamo investito nella rete dei cammini e delle ciclovie costruendo un'offerta che collega il mare con l'entroterra permettendo, grazie al nostro incomparrabile clima, di vivere la Liguria per 12 mesi all'anno».

«L'analisi dei dati - conclude il professor Luca Sabatini, consulente statistico della Regione - ci consegna anche un interessante delta tra l'aumento degli arrivi (+8,09%) e delle presenze (+8,85%): con una permanenza media che registra un leggero incremento dello 0,7%, il maggior volume di turisti si traduce in un'espansione proporzionale dell'indotto economico complessivo per il territorio».

PROTEZIONE CIVILE COMUNALE: TRA LE 9 E LE 11 ATTIVATE LE SIRENE

Domani «alluvione» a Prà, ma è solo un'esercitazione

Domani mattina nel quartiere di Prà, si terrà un'esercitazione di protezione civile coordinata dal Comune di Genova, per simulare un evento alluvionale nell'area adiacente al Torrente San Pietro. Tra le ore 9 e le 11 verranno attivate le sirene di allertamento sonoro, insieme alla simulazione della chiusura temporanea della viabilità, tramite il posizionamento dei cancelli stradali presidiati dalla Po-

lizia Locale. L'iniziativa ha l'obiettivo di testare la prontezza operativa del sistema e di sensibilizzare la cittadinanza sui comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza. Ulteriori impianti di allertamento acustico sono presenti anche in corrispondenza di altri rii e torrenti del territorio cittadino, predisposti proprio per la salvaguardia della popolazione durante le allerte meteo. Per prepa-

rare i residenti all'appuntamento, nei giorni precedenti l'esercitazione saranno distribuiti pieghevoli informativi direttamente nelle abitazioni e affisse locandine nei negozi della zona. Verranno inoltre somministrati questionari alla popolazione prima e dopo l'esercitazione, così da monitorare la conoscenza delle buone pratiche di protezione civile e valutare l'efficacia dell'azione formativa. «Ge-

nova è un territorio fragile e complesso, dove i tempi di preavviso in caso di eventi meteo estremi sono estremamente ridotti - dichiara l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Genova Massimo Ferrante - Proprio per questo motivo la prevenzione non può ridursi alla sola teoria, ma deve diventare un esercizio vivo e condiviso con chi vive nei quartieri a rischio»

IL COMUNE DI GENOVA HA PROGRAMMATO UN INTERVENTO SUL RECUPERO STRUTTURALE

Sant'Agostino: 4,6 milioni per il restyling finale

Il cuore storico e culturale di Genova si prepara a una rinascita. La Giunta comunale ha approvato l'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche di 4,6 milioni di euro, derivanti dalla quota «flessibilità» del PonMetro Plus, interamente destinati al restauro e alla rifunzionalizzazione del Complesso Museale e dell'Ex Chiesa di Sant'Agostino. L'intervento si focalizza sul recupero strutturale e sull'aggiornamento funzionale degli spazi di Piazza Sarzano.

«Sant'Agostino è uno scrigno straordinario nel cuore della nostra città antica - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Ferrante. «Questo finanziamento europeo di oltre 4,6

milioni ci permette di chiudere la fase di progettazione e far partire i bandi entro dicembre. Non finanziamo solo un restauro edile, ma restituiamo a Genova un polo museale internazionale pienamente accessibile». «Il complesso di Sant'Agostino è uno dei luoghi in cui la storia di Genova si concentra e si racconta con maggiore forza: è lo spazio museale che potremmo davvero chiamare "Museo della Città. Investire nella sua rinascita significa prendersi cura di un patrimonio straordinario e, allo stesso tempo, costruire nuove opportunità per la cultura e per la fruizione pubblica - commenta l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - Grazie a queste risorse

europee possiamo finalmente accompagnare il complesso verso una nuova stagione, rendendolo più accessibile, funzionale e capace di dialogare con la città e con i suoi abitanti. Vogliamo che Sant'Agostino torni a essere un luogo vivo, aperto e centrale nel sistema culturale genovese, valorizzando la sua identità e rafforzando il ruolo di Genova come città d'arte e di cultura». I passaggi tecnici sono ormai alle battute finali: è infatti in fase conclusiva l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica; l'Amministrazione conta di andare in gara d'appalto per entrambi gli interventi (Museo ed Ex Chiesa) entro la fine dell'anno corrente.

LA VITTIMA Aveva fornito i dati della carta di credito

Truffa del lavoro in smart working: cinque indagati

I carabinieri di Cengio hanno scoperto una banda che ha raggirato una donna con un annuncio su Fb

■ Cengio (SV). Non solo finti appartenenti alle Forze dell'Ordine, falsi operatori bancari o vendite online mai concluse. Le truffe corrono anche attraverso annunci di lavoro apparentemente credibili, capaci di intercettare la fiducia, i bisogni e le aspettative delle vittime. È quanto accaduto ad una 50enne residente in Val Bormida, raggirata da una falsa proposta di impiego in smart working pubblicata su Facebook.

La vittima, nel novembre dello scorso anno, aveva risposto a un'offerta di lavoro riconducibile solo in apparenza a una nota catena commerciale, convinta di poter avviare una collaborazione da remoto. Durante i contatti successivi, le erano stati richiesti documenti personali e credenziali della carta di credito, presentati come necessari per l'accre dito degli stipendi. Pochi giorni dopo, però, la donna si è accorta che dal proprio conto erano stati sottratti oltre 3.400 euro.

A quel punto si è rivolta ai carabinieri della Stazione di Cengio, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire il percorso del denaro e individuare i soggetti coinvolti.

Le indagini dei carabinieri hanno consentito di identificare un sodalizio criminale composto da cinque persone, tra i 26 e 46 anni, residenti nelle province di Catania, Firenze, Monza e Pesaro, tutte già censite nelle banche dati delle Forze dell'Ordine per fatti analoghi, ritenute coinvolte nel

raggiro. Secondo quanto ricostruito dai militari, gli indagati avrebbero agito in concorso tra loro, utilizzando strumenti informatici idonei a ostacolare

la propria identificazione, riuscendo così a ottenere illecitamente dalla vittima 3.408,03 euro.

I cinque sono stati denun-



I carabinieri di Cengio hanno condotto le indagini sulla truffa on line

pagamento prima della sottoscrizione di un regolare contratto e rivolgersi subito alle Forze dell'Ordine in caso di dubbio.

DEMANIO MARITTIMO

Accessibilità della costa: 1,6 milioni dalla Regione

Gli interventi finanziati in 7 Comuni sono stati presentati ieri dall'assessore Scajola

■ Sono stati presentati ieri, nella sala consiliare del Comune di Diano Marina, i progetti di ripristino della funzionalità e dell'accessibilità della costa ligure finanziati dalla Regione Liguria. A illustrare i sette interventi, per un investimento complessivo di 1,6 milioni di euro, l'assessore regionale al Demanio Marittimo insieme ai sindaci dei Comuni coinvolti: Cristiano Za Garibaldi per Diano Marina, Enzo Mazzarese per San Lorenzo al Mare, Marcello Pallini per Santo Stefano al Mare, Luigi De Vincenzi per Pietra Ligure, Ambrogio Repetto per Noli, Giovanni Anelli per Camogli e Francesca Sturlese per Portovenere.

Presente anche il consigliere regionale incaricato per gli Enti Locali Angelo Vaccarezza.

L'obiettivo è quello di recuperare e migliorare spiagge e scogliere rendendole sicure, accessibili e soprattutto inclusive per tutta la cittadinanza. I progetti sono cofinanziati dai Comuni.

«In stretta collaborazione con i Comuni continuiamo la nostra opera sul demanio costiero della Liguria - spiega l'assessore regionale Marco Scajola, (nella foto) -. Questo stanziamento da 1,1 milioni di euro va, di fatto, ad aggiungersi ai 3 milioni già destinati a



ripascimenti e lavori di sicurezza, pulizia e accessibilità finanziati durante il 2026 con il coinvolgimento di tutti i Comuni costieri. Con questi nuovi interventi recupereremo spiagge, consolidaremo scogliere e opere di difesa, ma soprattutto renderemo accessibili diverse porzioni di costa che, finora, non lo sono state. Queste ulteriori risorse economiche dimostrano il nostro impegno concreto per andare incontro alle esigenze delle amministrazioni locali rendendo le nostre coste sempre più attrattive, sicure e accoglienti». Questo il dettaglio degli interventi:

Diano Marina: opere di difesa della zona sita a ponente del molo Cavour. Finanziamento regionale: 200.000 euro, costo complessivo: 420.000 euro.

San Lorenzo al Mare: realizzazione di percorso litoraneo, a barriere ab-

battute, per accesso sicuro e inclusivo alla spiaggia libera di ponente. Finanziamento regionale: 150.000 euro, costo complessivo: 200.000 euro.

Santo Stefano al Mare: ripristino funzionalità della difesa a mare dello specchio acqueo attrezzato di Santo Stefano al Mare e di parte dell'abitato. Finanziamento regionale: 150.000 euro, costo complessivo: 200.000 euro.

Noli: recupero e sviluppo delle spiagge sul versante Nord di Capo Noli. Finanziamento regionale: 150.000 euro, costo complessivo: 200.000 euro.

Pietra Ligure: riqualificazione e adeguamento dell'accessibilità demaniale del litorale per il ponente in adiacenza all'ospedale Santa Corona. Finanziamento regionale: 150.000 euro, costo complessivo: 200.000 euro.

Camogli: interventi di ripristino della scogliera a protezione del pennello della "Rotonda". Finanziamento regionale: 150.000 euro, costo complessivo: 200.000 euro.

Portovenere: consolidamento e integrazione della scogliera a protezione della passeggiata "Aldo Moro" a Portovenere capoluogo. Finanziamento regionale: 120.000 euro, costo complessivo: 160.000 euro.

Riva-S. Stefano

Inaugurata nuova sede della Guardia Costiera

È stata inaugurata ieri mattina la nuova sede della Delegazione di Spiaggia della Guardia Costiera di Riva - Santo Stefano (IM), alla presenza delle autorità religiose, civili e militari del territorio. La nuova struttura, situata direttamente all'interno del porto, offre uffici più ampi, luminosi e funzionali, pensati per garantire un ambiente di lavoro moderno e rispondere al crescente impegno operativo e al crescente organico del personale della Guardia Costiera. «È con grande soddisfazione che inauguriamo questa nuova sede - ha dichiarato il comandante della Capitaneria di Porto di Imperia e Capo del Compartimento Marittimo, capitano di Fregata Luigi Cuciniello -, Riva - Santo Stefano rappresenta una realtà portuale di grande valore, sia per il turismo nautico sia per l'attività della pesca. Questo nuovo presidio consentirà ai nostri uomini e alle nostre donne di operare in spazi più grandi, migliorando ulteriormente l'efficienza del servizio reso alla collettività e accompagnando il recente potenziamento dell'organico della Delegazione».

Nel corso della cerimonia, il direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Antonio Ranieri, ha sottolineato come l'inaugurazione della nuova sede rappresenti un ulteriore tassello nel percorso di rafforzamento della presenza della Guardia Costiera sul territorio, a beneficio della sicurezza della navigazione e dei servizi resi all'utenza del mare. Il prefetto di Imperia, Antonio Giacari, e il sindaco di Riva Ligure, Marcello Pallini, hanno espresso il proprio apprezzamento per il risultato raggiunto, evidenziando l'importanza dell'intervento per il territorio e ringraziando la Guardia Costiera per il costante impegno al servizio della collettività. Entrambi hanno inoltre riconosciuto il lavoro svolto dal comandante Luigi Cuciniello, che ha portato a compimento il progetto di ammodernamento della sede della Delegazione di Spiaggia, destinato a migliorare l'efficienza operativa e la qualità dei servizi offerti a cittadini, diportisti, pescatori e operatori marittimi. La giornata si è conclusa con la visita del direttore marittimo della Liguria agli uomini e alle donne in servizio presso tutti i Comandi della provincia di Imperia, da Ventimiglia a Diano Marina.

■ Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità due ordini del giorno, presentati dal consigliere regionale Jan Casella (Avs, vicepresidente della Terza Commissione Regionale "Attività produttive, Cultura, Formazione e Lavoro") per impegnare la Regione ad adeguare il protocollo operativo sanitario per indirizzare le ambulanze con pazienti a bassa complessità nei Punti di Primo Intervento di Albenga e Cairo Montenotte, finora raggiungibili dagli utenti solo con mezzi propri.

«Per quanto riguarda il Ppi di Albenga, da anni chiediamo alla Regione di intervenire per riservare all'ospedale Santa Maria di Misericordia lo stesso trattamento di altri Punti di primo intervento liguri, dove già adesso le ambulanze trasportano i pazienti meno gravi e senza rischi di peggioramento. In questo momento, anche dopo la riapertura H24 del Ppi di Albenga, il 118 indirizza i mezzi di soccorso verso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, anche per casi di bassa complessità. Questa decisione aumenta ulteriormente il carico di lavoro per il Pronto soccorso pietrese, facendo calare i possibili accessi al Ppi di Albenga e aumentando in modo

OK ALL'UNANIMITÀ ALLA PROPOSTA DI JAN CASELLA (AVS)

Via libera alle ambulanze nei Ppi di Albenga e Cairo Montenotte



enorme il tempo impiegato dalle Pubbliche assistenze, dalle associazioni di volontariato e dai soccorritori impegnati nelle urgenze», spiega Jan Casella. Non solo. «Il prolungato impegno dei mezzi di soccorso fuori dal comprensorio ingauno incide sulla disponibilità dei volontari del soccorso, chiamati a conciliare tempi di rientro incerti coi propri impegni lavorativi, con il rischio di una minore copertura del servizio sul territorio in caso di reale emergenza. La possibilità di indirizzare nei Ppi le ambulanze con pazienti a bassa complessità è già previ-

sta e infatti viene applicata in altri nosocomi liguri, ma non trova oggi piena applicazione nella gestione della centrale operativa del 118. La scorsa estate avevamo ottenuto l'audizione in commissione regionale Sanità degli enti di volontariato e delle amministrazioni locali per dimostrare la gravità del problema, che sta comportando un sottoutilizzo del Ppi di Albenga. Queste difficoltà aumentano con l'estate, quando l'incremento della popolazione stanziale porta la crescita della domanda sanitaria nel ponente savonese, a cui si affianca una maggiore difficoltà negli spostamenti. La necessità di potenziare l'organico e i reparti dell'ospedale di Albenga è stata sollecitata più volte dai cittadini, dalle amministrazioni locali e dal comitato 'Senza Pronto Soccorso si muore', che hanno dato vita a una grande mobilitazione popolare per riavere una sanità pubblica funzionante nel ponente savonese», ricorda il

consigliere. «Il Punto di primo intervento di Cairo Montenotte è aperto dalle 8 alle 20, supera i 6 mila accessi all'anno ed è caratterizzato da tempi di risposta rapidi in caso di emergenze. Le ambulanze provenienti dalla Val Bormida, anche quelle coi pazienti a bassa complessità, sono adesso indirizzate nei Pronto Soccorso di Savona e Pietra Ligure, con un aumento dei tempi di percorrenza rispetto al Ppi di Cairo Montenotte, che prolunga l'attesa della cura per il cittadino e si scontra con le difficoltà dei collegamenti tra la Valle e la costa. Problemi che si acuiscono nei mesi invernali e in caso di maltempo. Abbiamo raccolto la proposta del Comitato Sanitario Val Bormida, da sempre in prima linea per la difesa della salute nel comprensorio valbormidese, e abbiamo ottenuto l'impegno del Consiglio Regionale a riaprire questi due Ppi alla ricezione delle ambulanze coi pazienti meno gravi, che possono essere curati nelle strutture di Albenga e Cairo Montenotte. L'approvazione delle due proposte è un primo atto di indirizzo: continueremo a lavorare per rendere concreti questi propositi e per migliorare il livello della sanità pubblica», conclude il consigliere.



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

